



Città di
Vicenza

CQ1
Consiglio di Quartiere 1

Bilancio Partecipativo 2026

Consiglio di Quartiere 1

Titolo del progetto

***Proteggere il cammino e Conservare la storia:
riqualificazione degli snodi tra le pendici del
Monte Berico e la città, lungo il fiume Retrone.***

pgn 68673/2026

Il presente documento contiene:

- Scheda progettuale
- Allegati progettuali (studio di prefattibilità, computo estimativo sommario, quadro economico riepilogativo del progetto, elaborati grafici descrittivi)
- Pareri di ammissibilità resi dagli uffici tecnici comunali

SCHEDA PROGETTUALE
BILANCIO PARTECIPATIVO 2026

Titolo del progetto

(Dai un nome al tuo progetto per renderlo riconoscibile – massimo 100 caratteri spazi inclusi)

Proteggere il cammino e conservare la storia: riqualificazione degli snodi tra le pendici del Monte Berico e la città, lungo il fiume Retrone

Consiglio di Quartiere di riferimento *(barrare la casella corrispondente):*

- CDQ 1 - Centro Storico, Monte Berico
- CDQ 2 - Araceli, S. Lucia, S. Francesco, Sant'Andrea
- CDQ 3 - San Pio X, Stadio, Borgo Berga, Casale
- CDQ 4 - Campedello, S.Croce Bigolina, S.Pietro Intrigogna, Debba, Longara
- CDQ 5 - Sant'Agostino, Ferrovieri, Gogna
- CDQ 6 - San Lazzaro, San Giuseppe, Ss. Felice e Fortunato
- CDQ 7 - Maddalene, S.Bertilla, Villaggio del Sole
- CDQ 8 - Poggio, San Paolo, S.Bortolo, Laghetto
- CDQ 9 - Anconetta, Ospedaletto, Saviabona
- CDQ 10 - Bertesinella, Bertesina, Settecà, Stanga

Sito/indirizzo del luogo di realizzazione del progetto

(Si ricorda che l'area interessata dal progetto deve essere di proprietà comunale e a uso pubblico. Dare indicazione precisa del luogo della proposta, in modo che sia facilmente individuabile)

Ponte di Santa Libera/Viale Risorgimento - Area di Viale Eretenio

L'intervento interessa specificamente:

- lo snodo per l'accesso a Monte Berico, alla Chiesa di S.Giorgio e a Contrà S.Silvestro;
- il sedime stradale e il marciapiede arginale di Viale Eretenio (lungo il fiume Retrone);
- Ponte Furo;
- l'area del Parcheggio Eretenio (limitatamente alla zona dei resti archeologici del Teatro)

L'area individuata è sottoposta a vincoli?

sì no

Se sì, quali?

L'area è sottoposta a vincolo monumentale e paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Il progetto insiste, infatti, su un'area storica sensibile, per la presenza di Palazzo Civena-Trissino (opera giovanile del Palladio), di Ponte Furo e dei resti dell'antico Teatro Eretenio (bombardato nel 1944).

L'area considerata costeggia, altresì, il fiume Retrone, con relative implicazioni a livello paesaggistico.

Breve descrizione del progetto

(Massimo 200 caratteri spazi inclusi – questa descrizione sarà inserita sul frontespizio della scheda progetto)

Riqualificazione del percorso ciclo-pedonale tra le pendici di Monte Berico e Viale Eretenio, tramite: sicurezza con percorsi protetti, riasfaltatura del marciapiede arginale, nuovo arredo, piantumazione, lotta al degrado e valorizzazione storica dei resti del Teatro Eretenio.

Obiettivi del progetto

(Massimo 500 caratteri spazi inclusi – gli obiettivi saranno inseriti sul frontespizio della scheda progetto)

Il progetto mira a: rafforzare la sicurezza pedonale con il miglioramento della "Zona 30" e installazione di barriere anticaduta lungo l'argine del Retrone; favorire la ciclabilità e l'accessibilità universale, per disabili e anziani, con la sistemazione del marciapiede arginale; valorizzare i resti del Teatro Eretenio; migliorare la sicurezza percepita con la limitazione delle zone d'ombra.

Tema prevalente del progetto

(Selezionare una sola casella – per informazioni più dettagliate in merito agli ambiti di intervento del Bilancio Partecipativo 2026 è possibile consultare la tabella allegata alla delibera di Giunta n.14 del 28.01.2026)

- Lotta al cambiamento climatico (esempi: estensione delle zone a verde; realizzazione di boschi urbani; rinaturalizzazione di zone pavimentate)
- Sostegno del trasporto pubblico locale (esempi: dotare di pensiline le fermate del TPL)
- Sostegno della ciclabilità (esempi: nuove rastrelliere e/o pensiline coperte per le bici; realizzazione di corsie o piste ciclabili)
- Sostegno alla pedonalità (esempi: realizzazione di nuove aree pedonali o estensione di quelle esistenti; realizzazione di nuove piazze di quartiere; riqualificazione di fronti scolastici)
- Interventi di moderazione del traffico (esempi: attraversamenti pedonali con illuminazione dedicata; zone 30; opere per la riduzione della sede carrabile e/o la moderazione delle velocità)
- Riqualificazione di aree verdi, parchi gioco, giardini scolastici, piastre sportive (esempi: fornitura e posa di nuovi arredi e attrezzature; nuove piantumazioni; realizzazione di spazi per eventi; realizzazione di nuove aree verdi o di nuove aree dedicate agli orti urbani; realizzazione di nuove aree sgambamento cani)
- Abbattimento delle barriere architettoniche (esempi: nuove rampe; sostituzione dei percorsi pedonali con materiali che facilitino l'accessibilità; adeguamento delle fermate del trasporto pubblico)
- Estensione della rete di videosorveglianza (predisposizione della fibra per l'estensione della rete di telecamere)
- Estensione dell'illuminazione pubblica

Descrizione della proposta

(Descrivere i caratteri principali delle proposte e come si vorrebbe trasformare il sito di progetto – massimo 5000 caratteri spazi inclusi)

L'area tra le pendici di Monte Berico e Viale Eretenio rappresenta uno degli snodi più densi di significato per la città di Vicenza, configurandosi come una naturale "porta monumentale" che mette in comunicazione il nucleo storico con l'area collinare. Questo spazio non è solo un punto di transito, ma un palinsesto storico che segue il tracciato delle antiche mura veneziane e scaligere, snodandosi lungo l'asta fluviale del Retrone, antica via d'acqua fondamentale per i traffici e i viaggiatori del passato: si tratta, in sintesi, di un incrocio tra storia, paesaggio e vita urbana.

La zona, pur rappresentando una porta d'accesso strategica al cuore della città e un punto di eccezionale valore turistico-monumentale, presenta al momento gravi carenze in termini di sicurezza stradale, accessibilità e decoro urbano. La sua riqualificazione si presenta come un vero e proprio atto di tutela del patrimonio storico e naturale a beneficio di residenti, studenti, turisti e pellegrini.

La presente proposta delinea un intervento di rigenerazione urbana integrata, volto a trasformare l'asse compreso tra il Ponte di Santa Libera e il Ponte Furo in un modello di mobilità sostenibile e valorizzazione storica.

L'intervento si articola nei seguenti moduli funzionali:

1. Sicurezza Stradale e miglioramento della "Zona 30"

Il fulcro della messa in sicurezza è la ridefinizione degli attraversamenti pedonali con posa di dossi o rialzi e aggiunta di bande in termoplastico con effetto acustico, che fungerebbero da rallentatori per la velocità veicolare. La tecnologia "Smart" prevede l'installazione di sensori di presenza pedonale collegati a moduli LED "occhi di gatto" a raso e segnaletica verticale luminosa, che si attivano solo al passaggio dei cittadini, garantendo massima visibilità notturna e risparmio energetico. Le migliorie per gli attraversamenti sono funzionali alla protezione dei flussi pedonali verso l'ingresso di Campo Marzo, l'intersezione critica con Mura Pallamaio e l'accesso in centro storico.

2. Pavimentazioni

Per risolvere il dissesto del fondo attuale, si prevede la riasfaltatura del marciapiede arginale tra il Ponte di Santa Libera e il Ponte Furo, in modo da facilitare la percorribilità con sedie a rotelle, deambulatori e passeggini, oltre che distinguere più nettamente il percorso ciclabile.

3. Mobilità Ciclistica e Visuale Panoramica

La proposta prevede la riorganizzazione dei flussi ciclo-pedonali su Ponte Furo. Attualmente, la ciclabile occupa il lato del ponte che offre uno scorcio molto fotografato dai turisti, con la Basilica palladiana sullo sfondo; il progetto prevede lo spostamento della corsia ciclabile sul lato opposto, mediante segnaletica termoplastica preformata. Questo intervento permetterebbe di liberare il "punto panoramico" monumentale, separando i flussi turistici da quelli ciclabili, in modo sicuro. Il nuovo percorso troverebbe continuità con quello arginale, di cui al precedente punto 2.

4. Valorizzazione Area storica (Teatro Eretenio)

Un elemento importante della rigenerazione è la valorizzazione dei resti del Teatro Eretenio. Verrà operata un'attività di messa in sicurezza e pulizia; inoltre verrà effettuata l'installazione di un pannello didascalico con stampa serigrafica che ne richiami la memoria, restituendo dignità storica al sito bombardato nel 1944.

5. Arredo Urbano, Verde e Contrasto al Degrado

Il decoro sarà uniformato a quello di Campo Marzo tramite l'installazione di panchine e cestini per la raccolta differenziata coordinati. Lungo l'argine del Retrone verrà messa a dimora una barriera con funzione anticaduta e di protezione della scarpata. La sicurezza percepita sarà incrementata dalla chiusura dei canali di scolo sotto la rotatoria con grata metallica antintrusione e dalla rimozione dei cartelloni pubblicitari lungo l'argine, eliminando anfratti o zone d'ombra utilizzabili per attività illecite.

L'intero progetto risponde alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche (D.P.R. 503/1996) e sulla tutela dei beni culturali (D.Lgs. 42/2004), ponendosi come un intervento definitivo per la qualità urbana di questa importante parte di Vicenza.

Perché questo progetto è importante per la città?

(Massimo 5000 caratteri spazi inclusi)

Alcune domande guida:

- Quali sono le caratteristiche attuali del sito di progetto?
- Perché bisogna intervenire? Quali sono le criticità e le potenzialità?
- La proposta si collega ad altri progetti e/o attività presenti sul territorio?
- Quali sono, secondo te, le ricadute sociali sul territorio?

L'importanza di questo intervento per la comunità di Vicenza risiede nella sua capacità di trasformare un'area attualmente percepita come "zona di transito degradata" in un nuovo polo di attrazione urbana, sicuro e accessibile. La proposta non risponde solo a un'esigenza estetica, ma affronta in modo sistemico quattro pilastri fondamentali per la qualità della vita cittadina: la sicurezza stradale, l'inclusività sociale, la legalità e la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale.

1. Superamento delle criticità e sicurezza stradale

Attualmente, il Ponte di Santa Libera e Viale Eretenio sono noti per essere assi viari caratterizzati da un'elevata velocità di scorrimento, nonostante la vicinanza al centro storico e a strutture sensibili. La realizzazione degli attraversamenti pedonali "smart" e il miglioramento della "Zona 30" non sono solo misure correttive, ma un atto di responsabilità verso i cittadini più vulnerabili: i pazienti della Casa di Cura Eretenia, gli anziani residenti, i ragazzi e i turisti che spesso si muovono con incertezza lungo l'asse stradale. La tecnologia a LED integrata garantisce che il pedone sia visibile anche in condizioni meteorologiche avverse, riducendo drasticamente il rischio di investimento.

2. Accessibilità

Il marciapiede arginale presenta sconnessioni che rendono difficoltoso il transito ciclabile, quello autonomo a persone in sedia a rotelle e ai genitori con passeggini. La riasfaltatura del marciapiede e inserimento di percorsi tattili LOGES-VETRA eleverebbero lo standard di civiltà della nostra città, garantendo il diritto alla mobilità. Riqualificare quest'area significa restituire a ogni cittadino, indipendentemente dalle proprie capacità motorie, la possibilità di godere della bellezza della vista sul fiume Retrone e su Ponte Furo.

3. Contrasto al degrado e promozione della Legalità

Il progetto interviene su quelle "zone d'ombra" che oggi favoriscono attività illecite e fenomeni di microcriminalità. La rimozione delle strutture metalliche per la pubblicità lungo il marciapiede arginale e la chiusura dell'anfratto sotto la rotatoria del parcheggio pubblico, con l'installazione di una grata metallica, eliminerebbe i luoghi di occultamento e bivacco. Il potenziamento dell'illuminazione pubblica "adaptive" trasformerebbe l'area in un luogo sicuro anche nelle ore notturne, migliorando la sicurezza percepita.

4. Valore Turistico e Culturale

Il Ponte di Santa Libera e Viale Eretenio costituiscono un'arteria strategica per chi accede al centro storico. Accogliere i visitatori con un'area storica valorizzata (il Teatro Eretenio) e con un percorso panoramico pulito e ordinato costituisce un biglietto da visita fondamentale per una città come Vicenza, il cui centro storico è patrimonio dell'UNESCO. La riorganizzazione della ciclabile su Ponte Furo permetterebbe inoltre di liberare la "visuale palladiana", consentendo ai turisti di sostare e fotografare in sicurezza senza intralciare i flussi di mobilità.

5. Connessioni e Capitale Sociale: il Patto di Collaborazione

Un eventuale "Patto di Collaborazione" che vedrebbe protagonisti i cittadini stessi, con il coinvolgimento diretto di realtà come la Casa di Cura Eretenia e delle associazioni ambientaliste (Plastic Free e Alberi Felici) potrebbe garantire che l'intervento non termini con la fine del cantiere, ma prosegua nel tempo attraverso una manutenzione partecipata e una cura costante del verde. Questo modello di sussidiarietà orizzontale rafforzerebbe il senso di appartenenza al quartiere e alla città, rendendo ogni vicentina orgoglioso e responsabile del bene comune recuperato.

In conclusione, finanziare questo intervento tramite il Bilancio Partecipativo 2026 significa investire in una Vicenza più sicura e, soprattutto, più umana.

Data 21.04.2026

Firma__Francesca Bressan_____

DOCUMENTI DA ALLEGARE (tutti gli allegati devono essere trasmessi in formato pdf)

- copia del documento d'identità del proponente
- scheda dati anagrafici proponente (secondo il modello "Allegato1")
- mappa del sito oggetto della proposta e foto (massimo 10) che rappresentino il suo stato attuale
- quadro economico del progetto
- studio di prefattibilità, e/o DocFAP ai sensi del codice dei contratti vigente a firma di un tecnico abilitato, contenente:
 - relazione generale;
 - computo estimativo sommario;
 - uno o più elaborati grafici descrittivi.

SCHEDA DATI ANAGRAFICI PROPONENTE

Nome e cognome C.F.

Luogo di nascita data di nascita

Residente in (città, via/piazza, n. civico)

e-mail telefono

proponente per conto di un gruppo di cittadini o di un'associazione, in qualità di (*legale rappresentante, presidente, referente, ecc.*):

Denominazione gruppo/associazione:

(se formalmente costituita indicare C.F. dell'associazione:)

OPPURE

in qualità di proponente per contro dei seguenti gruppi/associazioni (se formalmente costituita indicare anche i C.F. delle associazioni):

Denominazione gruppo/associazione	Se formalmente costituiti indicare anche il codice fiscale
CLUB per l'UNESCO - Vicenza	C.F.: <input type="text" value="95094810249"/>
Pro Senectute - Vicenza	C.F.: <input type="text" value="80026370249"/>
B.P.W. FIDAPA - Vicenza	C.F.: <input type="text" value="95042830240"/>
Alliance Francaise - VI	C.F.: <input type="text" value="95015270242"/>
<input type="text"/>	C.F.: <input type="text"/>
<input type="text"/>	C.F.: <input type="text"/>
<input type="text"/>	C.F.: <input type="text"/>
<input type="text"/>	C.F.: <input type="text"/>
<input type="text"/>	C.F.: <input type="text"/>

Informativa privacy

Con riferimento ai dati personali richiesti e raccolti nell'ambito del Bilancio Partecipativo, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare del trattamento è il Comune di Vicenza nella persona del Sindaco *pro tempore*, contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vicenza@cert.comune.vicenza.it;
2. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) designato, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@comune.vicenza.it
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario per adempiere per assolvere a compiti di interesse pubblico connessi e/o conseguenti alla candidatura della proposta progettuale al Bilancio Partecipativo. L'eventuale rifiuto, in tutto o in parte, può dar luogo all'impossibilità di partecipare al progetto;
4. Il trattamento dei dati avviene ai soli fini dell'esecuzione di tutti i procedimenti amministrativi ed eventualmente giurisdizionali connessi e/o conseguenti alla candidatura del progetto al Bilancio Partecipativo, secondo i principi di necessità, liceità, correttezza, proporzionalità e trasparenza;
5. Il periodo di durata della conservazione dei dati è permanente e in ogni caso fissato in conformità al Piano di conservazione allegato al Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi del Comune di Vicenza, consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali/regolamenti;
6. Il trattamento dei dati avviene in modo manuale e informatizzato.
7. I dati sono trattati in conformità alla normativa vigente e in ogni caso in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e da prevenire divulgazione, utilizzi non autorizzati, alterazione o distruzione;
8. I dati possono essere portati a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare (dipendenti e collaboratori del titolare), possono essere comunicati ai soggetti verso i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento, o a soggetti verso i quali la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
9. L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare l'accesso ai dati personali trattati e la rettifica;
10. L'interessato ha il diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
11. L'interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;
12. Il soggetto proponente si obbliga a rispettare le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016, ad adottare tutte le misure di salvaguardia prescritte e a introdurre quelle altre che il Legislatore o Garante dovesse disporre.
13. Il progetto candidato al Bilancio Partecipativo verrà utilizzato e riprodotto tramite proiezioni pubbliche, esposizioni, pubblicazioni, web e altre forme ritenute idonee a dare adeguata pubblicità in conformità alle finalità del Bilancio Partecipativo e comunque per i soli fini istituzionali del Comune di Vicenza.

Data

Firma f.to Francesca Bressan

STUDIO DI PREFATTIBILITA'

Denominazione del progetto:

**PROTEGGERE, VALORIZZARE IL CAMMINO E CONSERVARE LA STORIA:
riqualificazione degli snodi tra le pendici del Monte Berico e la città, lungo il fiume Retrone**

PARTE 1 – RELAZIONE GENERALE

Premessa

L'area oggetto dell'intervento rappresenta uno degli snodi più densi di significato per la città di Vicenza – sito UNESCO - configurandosi come una naturale "porta monumentale" che mette in comunicazione il nucleo storico con le pendici del Monte Berico. Questo spazio non è solo un punto di transito, ma un palinsesto storico che segue il tracciato delle antiche mura veneziane e scaligere, snodandosi lungo l'asta fluviale del Retrone, antica via d'acqua fondamentale per i traffici e i viaggiatori del passato: si tratta, in sintesi, di un incrocio tra storia, paesaggio e vita urbana. Pertanto, la riqualificazione dell'area si presenta come un vero e proprio atto di tutela del patrimonio storico e naturale a beneficio di residenti, studenti, turisti e pellegrini.

1. Il Valore Storico e Architettonico

Dal punto di vista architettonico, l'area è dominata dalla prospettiva dei **Portici di Monte Berico**, capolavoro settecentesco del Muttoni progettato per accogliere il flusso dei pellegrini, recentemente oggetto di finanziamento al Comune di Vicenza per il loro restauro, in occasione del Giubileo Mariano.

Il **Ponte Furo** rappresenta uno dei punti di osservazione più suggestivi di Vicenza, dove il fiume Retrone incontra la vista della Basilica Palladiana. Storicamente, l'area di Ponte Furo segnava il confine meridionale della cinta muraria interna della città. La sua posizione strategica permette di cogliere l'intreccio tra l'architettura monumentale e il sistema idrico che un tempo alimentava i traffici mercantili.

Situato a pochi passi dal ponte, **Palazzo Civena** è un'opera giovanile fondamentale di **Andrea Palladio**, datata 1540. Rappresenta la prima esperienza di palazzo urbano del celebre architetto, caratterizzata da un corpo centrale leggermente aggettante e una facciata ritmata da archi inferiori e lesene al piano nobile. Gravemente danneggiato dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, è stato ricostruito nel dopoguerra preservando le strutture esterne e attualmente ospita la Casa di cura privata Eretenia, che svolge un'importante funzione per la cittadinanza.

La memoria storica della zona è ulteriormente arricchita dai resti del **Teatro Eretenio**, distrutto dai bombardamenti del 1944. Considerato in passato la "Fenice di Vicenza", il **Teatro Eretenio** fu inaugurato nel 1784 e divenne un centro della vita patriottica cittadina durante il Risorgimento. Oggi rimangono solo alcuni lacerti murari all'interno di un'area adibita a parcheggio pubblico. L'intervento proposto mira a trasformare questo sito di abbandono in un presidio di memoria attraverso pannelli didattici e la messa in sicurezza dei resti, la cui valorizzazione sarebbe centrale per trasformare un attuale elemento di degrado visivo in un presidio di memoria cittadina.

2. Note Naturalistiche

Il paesaggio è caratterizzato dal rapporto osmotico tra l'elemento idrico del fiume Retrone e il verde delle pendici beriche, che si estende fino al Parco del Risorgimento e a Villa Bedin-Aldighieri. Tale contesto offre una vocazione naturale per la "mobilità dolce", essendo parte integrante del *trekking* urbano (sentiero CAI n. 91) e meta quotidiana per attività ricreative come *running* e *nordic walking*, che si estendono fino a Parco del Risorgimento e al Parco di Villa Bedin-Aldighieri.

La riqualificazione degli snodi paesaggistici valorizza l'ecosistema fluviale che accompagna il cammino verso Monte Berico. Lungo l'argine del Retrone e sulle pendici Beriche convivono specie arboree tipiche delle zone umide e dei boschi collinari; in prossimità delle rive si riscontrano pioppi, salici e ontani, mentre un filare di platani incompleto è presente lungo il Viale Eretenio. Dal punto di vista faunistico, il fiume Retrone costituisce un corridoio ecologico fondamentale per diverse specie: in particolare, in prossimità del Ponte Furo non è insolito osservare gallinelle d'acqua e aironi cinerini.

3. Beneficiari del progetto

L'importanza dell'intervento risiede nella straordinaria eterogeneità dei suoi frequentatori, rendendo la sicurezza e il decoro urbano requisiti imprescindibili:

- **Pellegrini e Turisti:** con migliaia di visitatori annui diretti al Santuario di Monte Berico, da un lato, e verso il centro storico patrimonio dell'Unesco, dall'altro, l'area funge da primo biglietto da visita per chi accede al sistema monumentale.
- **Studenti:** la zona è un corridoio fondamentale per gli studenti delle scuole medie e superiori del circondario, nonché per la popolazione universitaria che gravita attorno ai poli cittadini.
- **Utenti della sanità:** la vicinanza con la Casa di Cura Eretenia suggerisce percorsi con maggiore sicurezza per i pazienti e i loro accompagnatori.
- **Residenti:** la moderazione del traffico in Viale Eretenio e le misure anti degrado mirano a restituire spazi di sicurezza a chi vive quotidianamente il quartiere.

Un eventuale "Patto di Collaborazione" che vedrebbe protagonisti i cittadini stessi, con il coinvolgimento diretto di realtà come la Casa di Cura Eretenia e delle associazioni ambientaliste (Plastic Free e Alberi Felici) potrebbe garantire che l'intervento non termini con la fine del cantiere, ma prosegua nel tempo attraverso una manutenzione partecipata e una cura costante del verde. Questo modello di sussidiarietà orizzontale rafforzerebbe il senso di appartenenza al quartiere e alla città, rendendo ogni vicentino orgoglioso e responsabile del bene comune recuperato.

4. Principali obiettivi

La riqualificazione degli snodi tra il fiume e il monte non è solo un'opera di manutenzione straordinaria, ma un atto di **rigenerazione urbana**, garantendo che il cammino della fede, della cultura e della quotidianità torni a essere protetto, fluido e decoroso. In particolare, l'intervento appare finalizzato a: ricucire la continuità pedonale e ciclabile tra l'area monumentale dei Portici di Monte Berico, il fiume Retrone e il centro storico di Vicenza; moderare la velocità del traffico; elevare la percezione della sicurezza; migliorare il decoro urbano e paesaggistico; valorizzare la vocazione turistica del percorso, recuperare la memoria storica del Teatro Eretenio, distrutto dai bombardamenti nel 1944, e del fiume Retrone, quale antica via d'acqua per merci e viaggiatori.

L'area dell'intervento si sviluppa lungo il tracciato delle antiche mura: dapprima quelle veneziane (nel tratto iniziale di viale Risorgimento), quindi quelle scaligere, fino a raggiungere il perimetro più antico della città. Per semplicità, l'ambito del progetto può essere suddiviso in due macroaree: Pontara Santa Libera – viale Risorgimento e viale Eretenio.

In estrema sintesi:

- in **Pontara Santa Libera-Viale del Risorgimento**, si punta a migliorare la sicurezza e la mobilità dei pedoni rispetto all'ingente flusso veicolare e ai percorsi di attraversamento esistenti; da una situazione di degrado e abbandono si vuole pervenire a un sistema di percorsi protetti e gradevoli, mediante l'inserimento di arredo urbano coordinato, sfruttando i tempi semaforici già esistenti, senza costi aggiuntivi di riprogrammazione elettronica;
- in **Viale Eretenio**, l'obiettivo è la moderazione del traffico, l'incentivazione della ciclabilità, l'implementazione del verde, il miglioramento della sicurezza e la valorizzazione dei resti del Teatro Eretenio, oggi in stato di abbandono, trasformando zone d'ombra e degrado in spazi di luce e sicurezza.

5. Dettaglio degli interventi

A - Pontara Santa Libera - Viale del Risorgimento

Le trasformazioni viarie e ferroviarie del passato hanno creato una frattura tra il tessuto urbano, le pendici dei Colli Berici e il sistema dei portici del Muttoni. L'intervento proposto consiste in una manutenzione straordinaria per riqualificare un'area degradata in un nodo cruciale per l'accesso a Monte Berico, alla chiesa di San Giorgio e all'area di San Silvestro (ove è ubicato un nuovo parcheggio coperto). L'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza e la mobilità pedonale in relazione all'elevato flusso veicolare e agli attuali attraversamenti. Attualmente, l'attesa al passaggio pedonale più vicino alle pendici, nonostante il pulsante di chiamata, risulta eccessiva e lo spazio disponibile costringe gli utenti a disporsi in fila indiana lungo il margine di una vecchia aiuola abbandonata. Inoltre, i percorsi pedonali tra Contrà San Silvestro e San Giorgio appaiono lunghi e tortuosi.

Le principali criticità potrebbero essere risolte con pochi interventi puntuali.

A 1 – Nuovo spazio di attesa semaforica: trasformare un'aiuola abbandonata e uno stretto marciapiede in un'area di sosta funzionale e decorosa. L'eliminazione della vecchia aiuola consentirebbe di ottenere uno spazio urbano da riqualificare con l'inserimento di nuovi arredi (sedute, cestini) e verde ampie fioriere rialzate per migliorare il decoro urbano; inoltre, l'attesa dei cittadini e dei turisti, seppur prolungata, diverrebbe maggiormente piacevole.

A 2 – nuovo percorso protetto Contrà San Silvestro-San Giorgio: attualmente, il tragitto viene già utilizzato, seppur impropriamente, attraversando gli spartitraffico esistenti. Il percorso potrebbe essere invece organizzato all'interno degli stessi, garantendo una maggiore protezione dei pedoni rispetto al traffico veicolare e sfruttando i tempi semaforici già esistenti, senza costi aggiuntivi di riprogrammazione elettronica.

Atteso quanto precede, l'intervento proposto determinerebbe miglioramenti sotto i seguenti aspetti:

- **Accessibilità:** trasformando un'aiuola "abbandonata" e un marciapiede stretto in un'area di sosta funzionale e decorosa.

- **Sicurezza:** proteggendo i pedoni dalle auto provenienti da Porta Monte (spesso soggette a sbandate) tramite barriere in muratura.
- **Mobilità dolce:** riducendo la lunghezza e la tortuosità dei percorsi per chi proviene da Contrà San Silvestro e creando un nuovo attraversamento pedonale protetto.
- **Decoro urbano:** inserendo nuovi arredi (sedute, cestini) e verde pubblico (aiuole rialzate) per migliorare l'esperienza dei cittadini e dei turisti.

B - Viale Eretenio

Il Viale Eretenio, pur costituendo una porta d'accesso strategica al centro storico di Vicenza e una zona di alto valore turistico-monumentale, presenta significative carenze in termini di sicurezza, accessibilità e decoro urbano. L'intervento proposto mira a conseguire miglioramenti in quanto a:

- **Sicurezza stradale in "Zona 30":** ridefinizione degli attraversamenti pedonali riguardanti i due lati della Pontara di Santa Libera, l'accesso in Campo Marzo e l'intersezione critica con Contrà Mure Pallamaio. Tale sistema permetterebbe di abbattere la velocità dei veicoli e garantire un accesso più sicuro verso il centro e le aree verdi.
- **Mobilità sostenibile e accessibile:** spostamento della corsia ciclabile su Ponte Furo per liberare il "punto panoramico" privilegiato dai flussi turistici; rifacimento della pavimentazione sul marciapiede arginale per migliorare l'accessibilità ai disabili e assicurare la continuità ciclabile (da Pontara Santa Libera a Ponte Furo ed eventualmente fino al parcheggio della zona ex Teatro); riorganizzazione della segnaletica stradale.
- **Arredo urbano, verde e decoro:** installazione di nuove panchine e cestini per i rifiuti, con *design* uniforme a quello già presente in Campo Marzo per garantire coerenza estetica; inserimento di specie arbustive e/o transenne lungo il tratto di argine fluviale che presenta maggiore pendenza, con funzioni decorative e anticaduta per pedoni, ciclisti e famiglie con bambini;
- **Sicurezza e contrasto al degrado:** installazione di grate metalliche antintrusione presso il canalone di scolo (zona rotatoria) a livello del fiume, al fine di eliminare le zone d'ombra utilizzate per attività illecite; tra Pontara Santa Libera e Ponte Furo, spostamento dei cartelloni pubblicitari e potenziamento dell'illuminazione con eventuale tecnologia *smart adaptive*, al fine di migliorare la percezione di sicurezza dei passanti.
- **Valorizzazione storica:** all'interno del parcheggio pubblico, messa in sicurezza e valorizzazione dei resti dell'antico Teatro Eretenio. Valutazione della stabilità del platano cresciuto spontaneamente, mediante VTA o altre indagini strumentali, provvedendo a una potatura che migliori la visibilità del lacerto storico, in attesa di un nuovo sistema di puntellamento (intervento specifico da affrontare con la Soprintendenza). Fornitura e posa di pannello didascalico con stampa serigrafica sul modello di quello utilizzato per "Vicenza Romana". Tale opera trasformerebbe un elemento di degrado visivo in un presidio di memoria storica, migliorando la prima impressione dei turisti, che parcheggiano l'auto o che transitano a piedi per raggiungere il centro storico.

PARTE 2 - COMPUTO ESTIMATIVO SOMMARIO

SCHEDE TECNICHE OPERATIVE E ANALISI DEI COSTI

MACROAREA A: Nodo Pontara Santa Libera - Viale del Risorgimento

Descrizione: l'intervento è volto a riqualificare un'area attualmente degradata, trasformandola in uno spazio di attesa decoroso. Lo spazio attuale costringe i pedoni e i turisti diretti a Monte Berico a disporsi in fila indiana lungo un marciapiede stretto; con l'eliminazione della vecchia aiuola si ricaverà un'area funzionale dotata di arredi e fioriere protettive.

Scheda A1 - Area sosta pedoni (Viale Fusinato/Monte Berico)

Opere di demolizione e preparazione

- Demolizione selettiva: Rimozione parziale degli spartitraffico per realizzazione di nuovo tracciato pedonale protetto.
- Rimozione bordure: Lievo dei cordoli in sasso dell'attuale aiuola degradata.
- Scavi e Sottofondi: Demolizione della pavimentazione in asfalto del marciapiede e scavo di sbancamento per la preparazione delle quote di progetto.

Opere murarie e sicurezza

- Barriere protettive: Costruzione di muretto in laterizio faccia a vista su fondazione in calcestruzzo, con funzione di "guardrail" architettonico per la protezione dei pedoni.

Pavimentazioni e arredo

- Pavimentazione: asfaltatura in continuità con i materiali utilizzati sulle superfici circostanti
- Arredo Urbano: Installazione di sedute singole (al fine di evitare il bivacco) distanziate (modello Cube o simili, utilizzati davanti alla stazione) e cestini portarifiuti.
- Aiuola rialzata: Realizzazione di un contenitore per il verde in muratura (altezza 50-60 cm) per impedire il calpestio da parte delle biciclette.
- Verde: Piantumazione di specie resistenti (Abelia, Pitosforo, Lavanda) e installazione di eventuali tralicci per rampicanti per garantire zone d'ombra.

Computo di massima

• Demolizioni e rimozione cordoli aiuola:	2.200 €
• Pavimentazione:	4.800 €
• Fornitura e posa n. 2 panchine e n. 2 cestini:	2.100 €
• Realizzazione fioriere rialzate protettive:	3.000 €

Totale Scheda A1: **12.100 €**

Scheda A2 - Percorso Ciclo-Pedonale (per/da Contrà San Silvestro)

Descrizione: il nuovo percorso mira a ricucire la frattura tra Contrà San Silvestro e l'area di San Giorgio. Attualmente i pedoni attraversano impropriamente gli spartitraffico ; il progetto prevede di organizzare un percorso protetto all'interno degli stessi, con pavimentazione in asfalto del marciapiede ed eventuale arredo verde ai lati del percorso, garantendo sicurezza senza costi di riprogrammazione dei semafori esistenti.

Computo di massima

- **Opere edili per nuovo varco protetto in spartitraffico:** 3.500 €
 - **Segnaletica orizzontale e verticale dedicata:** 1.800 €
 - **Sistemazione fondo, barriere di protezione e verde:** 4.000 €
- Totale Scheda A2:** **9.300 €**

MACROAREA B: Viale Eretenio / Lungofiume Retrone

Scheda B1.1 - Teatro Eretenio (Valorizzazione Storica e Turistica)

Descrizione: l'intervento è diretto al recupero della memoria storica del teatro distrutto dai bombardamenti del 1944.

Si prevede la:

- pulizia dell'area lato parcheggio e posa di delimitazione con transenne decorative;
- verifica della stabilità del platano cresciuto spontaneamente, mediante VTA o altre indagini strumentali, con eventuale potatura finalizzata a migliorare la visibilità del lacerto storico, in attesa della realizzazione di un nuovo sistema di puntellamento (intervento specifico da concordare con la Soprintendenza).
- fornitura e posa di un pannello didascalico con stampa serigrafica, sul modello di quelli utilizzati per "Vicenza Romana". L'intervento consentirebbe di trasformare un ambito attualmente abbandonato e degradato, fonte di criticità visiva, in un presidio di memoria storica e in un qualificato elemento di accoglienza per i turisti in uscita dal parcheggio.

Computo di massima

- **Indagine VTA e potatura specialistica platano:** 2.500 €
 - **Messa in sicurezza lacerto murario e pulizia:** 6.000 €
 - **Fornitura e posa pannello "Vicenza Romana":** 1.800 €
- Totale Scheda B1.1:** **10.300 €**

Scheda B1.2 - Punto panoramico Pinte Furo e e accessibilità arginale

- **Descrizione:** Valorizzazione della vocazione turistica del percorso. La corsia ciclabile verrà spostata sul lato opposto per liberare il "punto panoramico" di Ponte Furo dai flussi di

transito; rifacimento della pavimentazione arginale tra i due ponti per una migliore accessibilità pedonale e delle persone disabili, oltre che per una migliore fruibilità ciclabile. Identificazione, ove la dimensione del marciapiede lo consente, con segnaletica orizzontale del percorso ciclabile rispetto a quello pedonale.

Computo di massima

- **Rimozione segnaletica ciclabile e nuovi raccordi:** 3.500 €
 - **Rifacimento pavimentazione arginale (accessibilità):** 15.500 €
- Totale Scheda B1.2:** 19.000 €

Scheda B1.3 - Arredo verde e Barriera anticaduta

- **Descrizione:** Miglioramento del decoro urbano e paesaggistico lungo l'argine del Retrone. L'intervento prevede il completamento del filare arboreo verso Pontara Santa Libera e l'inserimento di barriere ciclo-pedonali (transenne o arbusti) con funzione decorativa e di sicurezza anticaduta, data la pendenza del terreno. Inserimento di siepi basse decorative a bassa manutenzione, scelte in accordo con un "*Patto di collaborazione*", in sostituzione delle siepi di bosso nel tratto fronte casa di cura.

Computo di massima

- **Fornitura e messa a dimora filare di platani:** 3.500 €
 - **Posa barriere di protezione anticaduta (60 m):** 10.000 €
 - **Posa panchine e cestini uniformati a Campo Marzo:** 3.000 €
- Totale Scheda B1.3:** 16.500 €

Scheda B2 - Attraversamenti Pedonali

Descrizione: Si prevede la messa in sicurezza dei seguenti attraversamenti pedonali: Pontara Santa Libera, passaggio dall'argine del fiume Retrone a Campo Marzo, passaggio dal predetto argine alla Casa di Cura Eretenia, passaggio di Contrà Mure Pallamaio nell'intersezione con Viale Eretenio. La messa in sicurezza di tali attraversamenti rafforza la "Zona 30" e rende l'area molto più sicura per passanti, per i pazienti della Casa di Cura e per i turisti che si dirigono verso Ponte Furo e verso Campo Marzo.

B2.1 Attraversamenti pedonali segnalati - Santa Libera (soluzione diurna/notturna)

- **Segnaletica Orizzontale:** posa di dosso/rialzo prima delle strisce presenti nel senso di marcia veicolare discendente. Aggiunta di bande in termoplastico con effetto acustico per il passaggio pedonale in prossimità dell'uscita della curva di ponte Santa Libera.
- **Sistema Smart LED:** per evidenziare il passaggio di notte, vernice termoplastica ad alta rifrangenza con gocce di vetro pre-miscelate. Colori: bianco su fondo antracite per massimo

contrasto visivo inserimento di n. 4/6 moduli LED "occhi di gatto" solari o cablati, a filo asfalto, con accensione sincronizzata tramite sensore di presenza pedone.

B2.2 Attraversamenti pedonali segnalati – n. 2 Pallamaio/Casa di Cura Eretenia (soluzione diurna/notturna)

- **Segnaletica Orizzontale:** posa di dosso/rialzo prima delle strisce.
- **Sistema Smart LED:** per evidenziare il passaggio di notte, vernice termoplastica ad alta rifrangenza con gocce di vetro pre-miscelate. Colori: bianco su fondo antracite per massimo contrasto visivo inserimento di n. 4/6 moduli LED "occhi di gatto" solari o cablati, a filo asfalto, con accensione sincronizzata tramite sensore di presenza pedone.

Percorsi Tattili (Sistema LOGES-VET) e rialzati

In prossimità delle rampe degli attraversamenti e dei nodi di interscambio (es. ingresso Casa di Cura e Campo Marzo), verranno installate piastrelle in trachite con codice tattile "pericolo valicabile" per garantire l'orientamento ai disabili visivi.

Computo di massima

- **Attraversamenti pedonali rialzati e illuminati:** 30.000 €
- **Segnaletica con bande acustiche e segnaletica "Zona 30":** 5.000 €

Totale Scheda B2: 35.000 €

Scheda B3.1 – Sicurezza pubblica e contrasto al degrado: grata antintrusione.

Descrizione: installazione di una grata metallica antintrusione presso il canalone di scolo situato a livello del fiume nella zona della rotatoria.

Computo di massima

- **Fornitura e posa grate metalliche antintrusione:** 3.000 €

Totale Scheda B3.1: 3.000 €

Scheda B3.2 – Sicurezza pubblica e contrasto al degrado: cartellonistica pubblicitaria.

Descrizione: Operazione di bonifica visiva per eliminare le zone d'ombra utilizzate per attività illecite. I cartelloni pubblicitari verranno rimossi dal tratto tra i due ponti ed eventualmente riposizionati altrove, potenziando contemporaneamente l'illuminazione con tecnologia *smart adaptive*.

Computo di massima

- **Smontaggio e rimozione cartelloni esistenti:** 1.500 €
- **Potenziamento illuminazione *smart adaptive*:** 6.000 €

Totale Scheda B3.2: 8.000 €

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO

Macroarea A: Pontara Santa Libera - Viale del Risorgimento

Scheda	Descrizione Intervento	Costo Parziale
A1	Area sosta pedoni: Demolizioni, nuova pavimentazione in asfalto, muretto protettivo in laterizio, fioriere rialzate e arredo (panchine/cestini).	12.100 €
A2	Percorso Ciclo-Pedonale: Opere edili per varco in spartitraffico, segnaletica e barriere di protezione verde.	9.300 €
Totale Macroarea A		21.400 €

Macroarea B: Viale Eretenio / Lungofiume Retrone

Scheda	Descrizione Intervento	Costo Parziale
B1.1	Teatro Eretenio: Indagine VTA platano, messa in sicurezza resti murari e pannello didattico "Vicenza Romana".	10.300 €
B1.2	Ponte Furo e Ciclabilità: Spostamento corsia ciclabile e rifacimento pavimentazione arginale per accessibilità.	19.000 €
B1.3	Arredo Verde e barriera anticaduta: Messa a dimora platani, barriera anticaduta (60m) e nuove panchine/cestini.	16.500 €
B2	Sicurezza Attraversamenti: Attraversamenti rialzati, illuminazione <i>Smart</i> LED ("occhi di gatto"), segnaletica acustica e "Zona 30".	35.000 €
B3.1	Canale di scolo: Grate metalliche antintrusione e ripristino murature.	3.000 €
B3.2	Cartellonistica e Luci: Rimozione cartelloni e potenziamento illuminazione <i>smart adaptive</i> .	8.000 €
Totale Macroarea B		91.800 €

QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

• Lavori (Somma Schede):	113.200 €
• Oneri accessori (IVA compresa)	28.000 €
TOTALE INTERVENTO:	141.200 €

PARTE 3 – ELABORATI GRAFICI DESCRITTIVI

Seguono tavole e documentazione fotografica

MAPPA AREA DI INTERVENTO



*Veduta aerea con individuazione dell'area di intervento
(orig. da Google Earth)*

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1 – Vista "aiuola" sopra Santa Libera



Foto 2 – Transenne danneggiate da auto provenienti da viale Risorgimento (in tempi diversi)



Foto 3 – Persone in attesa per attraversamento pedonale verso Monte Berico



Foto 4 – Tratto di argine molto scosceso, adiacente a ponte Santa Libera, da mettere in sicurezza



*Foto 5 - argine Retrone lato opposto Campo Marzo (1° tratto)
in primo piano a destra i pannelli per spazi pubblicitari*



Foto 6 – argine Retrone lato opposto Campo Marzo (2° tratto)



*Foto 7 – argine Retrone lato opposto casa di cura Eretenia
visibile l'abbandono di aiuola e siepi. A destra lo stretto marciapiede*



Foto 8 – bivacco sottostante largo Eretenio (vista da sponda opposta del fiume)



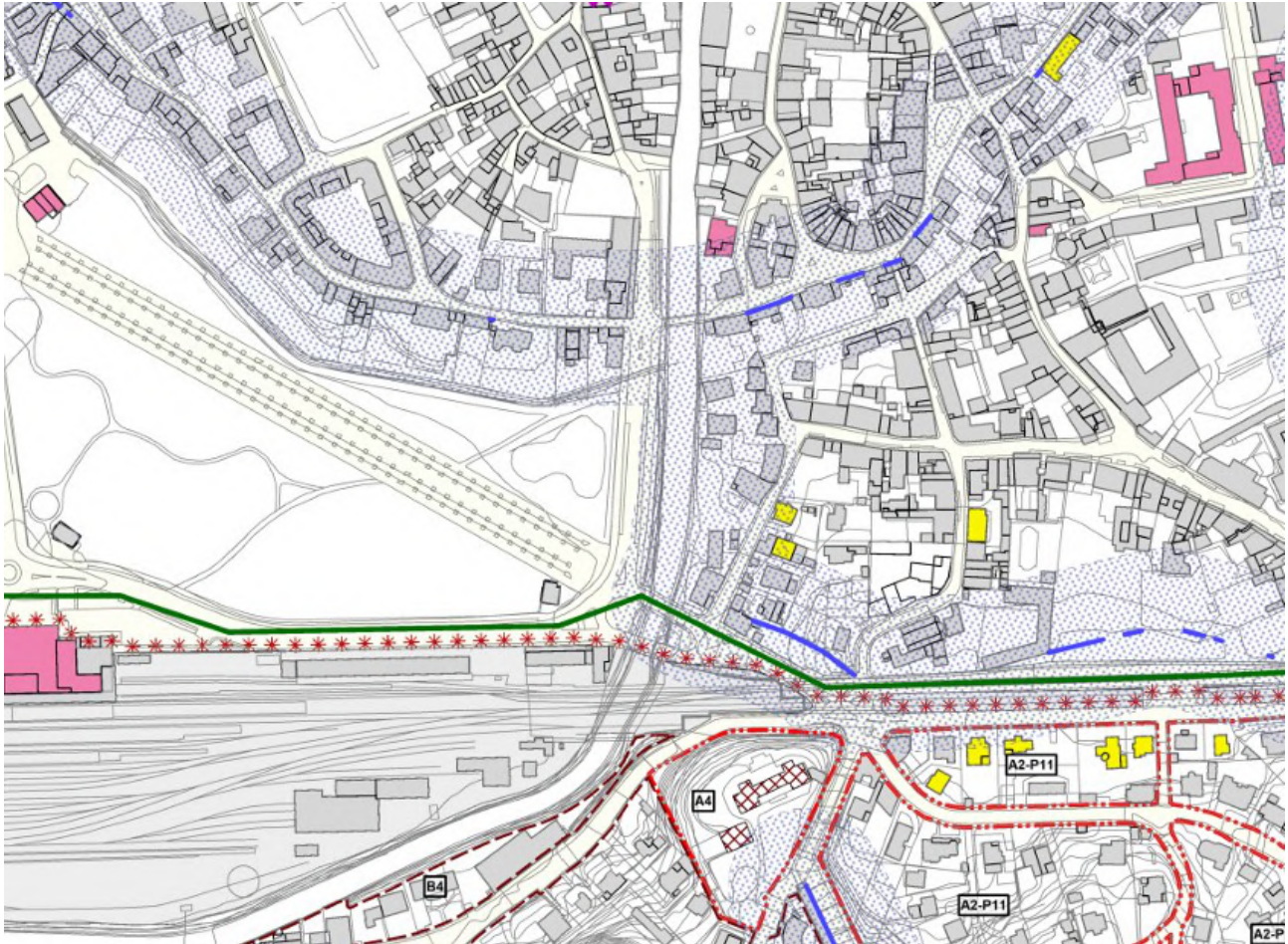
Foto 9 – incrocio viale Eretenio – contrà Mure Pallamaio e due degli attraversamenti pedonali da mettere in sicurezza



Foto 10 – Rudere del prospetto del Teatro Eretenio (1776-1944)

ESTRATTI ELABORATI URBANISTICI

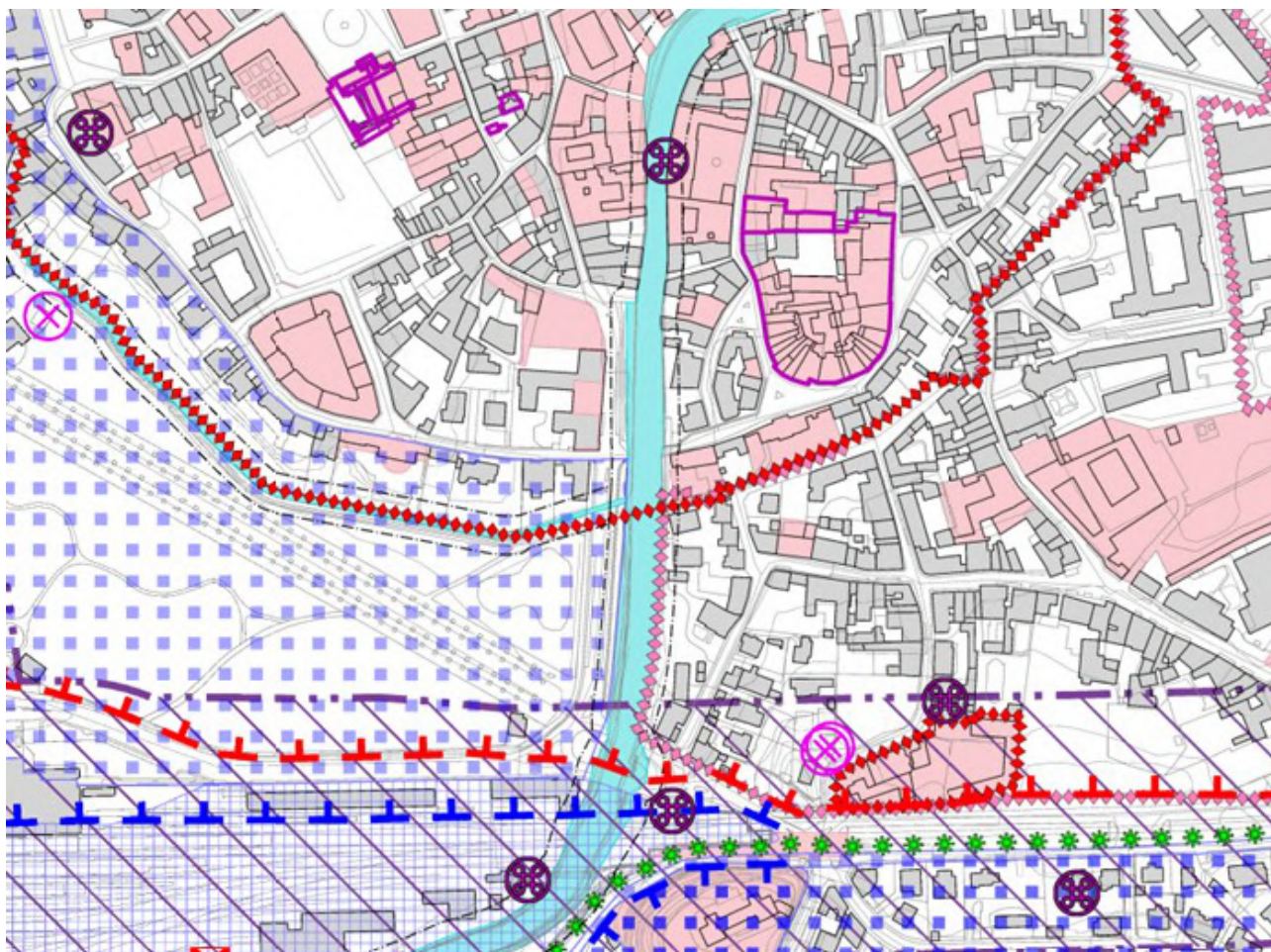
Estratto planimetria – Elab 3 - Zonizzazione (B-4) e legenda











- ZONIZZAZIONE**
- ZTO A - ZONA DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE**
- art. 36 A1 - Centro storico
 - art. 36 A2 - P.z. - Tessuti e Borgo Storti
 - art. 36 A3 - P.z. - Centro storico minore
 - art. 36 A4 - Complessi e insediamenti storici e di interesse culturale
 - art. 36 A5 - Parchi, giardini e spazi scoperti privati di interesse storico-ambientale
- ZTO B - ZONA RESIDENZIALE E MISTA ESISTENTE E DI COMPLEMENTO**
- art. 37 Residenziale e mista esistente e di completamento
- ZTO C - ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE ASSOGGETTATA A PUA**
- art. 38 Residenziale di espansione assoggettata a PUA
- ZTO D - ZONA PER INSEDIAMENTI ECONOMICO - PRODUTTIVI**
- art. 39 Ambito per insediamenti economici e produttivi soggetto a riqualificazione
 - art. 39 Insediamenti economici e produttivi esistenti e di completamento
 - art. 39 Insediamenti economici e produttivi di espansione assoggettati a PUA
- ZTO E - ZONA RURALE**
- art. 40 Rurale collinare
 - art. 40 Rurale perurbano aperto
 - art. 40 Rurale perurbano intercluso
 - art. 40 Rurale ambientale
 - art. 40 Rurale agricolo
- ZTO F - ZONA DESTINATA AD ATTREZZATURE E IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE**
- art. 44 Istruzione esistente/progetto (Fa)
 - art. 44 Attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune esistente/progetto (Fb)
 - art. 44 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport esistente/progetto (Fc)
 - art. 44 Servizi a supporto della visibilità esistente/progetto (Fd)
 - art. 44 Riqualificazione e miglioramento ambientale (Fm)
 - art. 44 Ambito Parco

- INFRASTRUTTURE**
- art. 31 Ferrovia
 - art. 32 Visibilità esistente
 - art. 32 Visibilità di progetto
 - art. 34 Percorsi Ciclo-pedonali
- SICUREZZA E TUTELA DELL'ASSETTO MORFOLOGICO, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**
- VINCOLI FASCE DI RISPETTO**
- art. 15 Fasce di rispetto stradale
 - art. 15 Fasce di rispetto climatico
 - art. 15 Fasce di rispetto tecnologico
 - art. 33 Anelli stradali principali assoggettati a specifiche misure per la riqualificazione
- DISPOSIZIONI DI TUTELA**
- art. 14 Sedine storico dritta murate, Arco, Scalette, Portici e Basilica di Monte Berico e fasce di rispetto
 - art. 14 Edifici e contesti di valore testimoniale
 - art. 14 Edifici di valore monumentale
 - art. 14 Edifici di valore architettonico - Intervento di restauro conservativo (rs1)
 - art. 14 Edifici di valore architettonico - Intervento di restauro e fissamento (rs2)
 - art. 14 Edifici di valore ambientale - Intervento di ristrutturazione (r)
 - art. 14 Edifici di valore ambientale - Intervento di ristrutturazione con tutela dei prospetti (r')
- PREVISIONI PUNTUALI**
- art. 26 Attività da trasferire per incompatibilità o opere incongrue
 - art. 26 Attività produttiva in zona inappropriata da trasferire
 - art. 26 Attività produttiva in zona inappropriata da confermare
 - art. 28 Parco commerciale

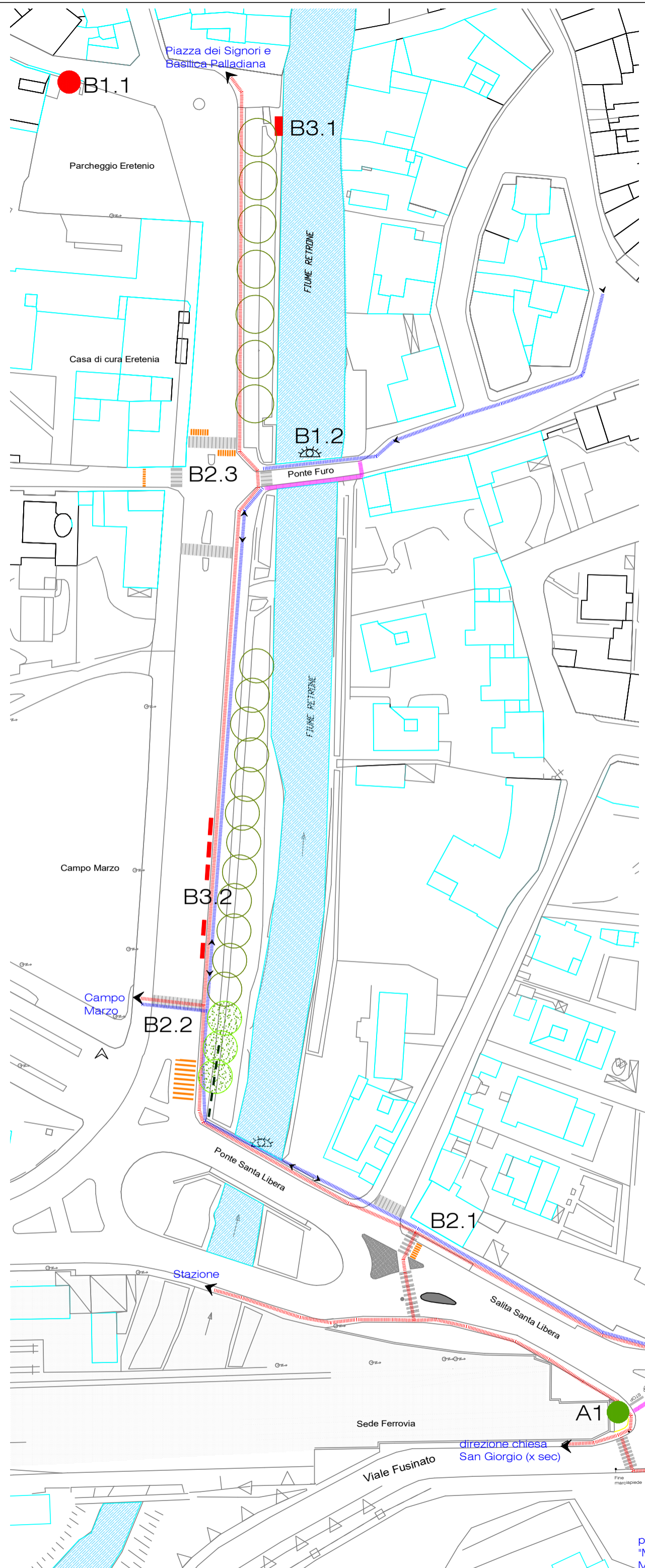
Estratto PIANO DEGLI INTERVENTI – PI Elaborato 2 - Vincoli e Tutele (foglio 5)



VINCOLI	
	art. 13 Beni culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004
	art. 13 Beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004
	art. 13 Beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua
	art. 13 Beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - Zone Boscate
	art. 13 Vincolo destinazione forestale L.R. 52/1978 art.15
	art. 13 Vincolo Idrogeologico-Forestale R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1926
	art. 13 Vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004
	art. 13 Vincolo Stipico O.P.C.M 3274/2003
	art. 13 Monumento nazionale e zona monumentale di interesse storico nazionale

Nota: la zona ricade parzialmente nel vincolo paesaggistico ai sensi D.lgs. 42/04, mentre è inclusa nel perimetro del sito Unesco (core e buffer zone).

PROTEGGERE, VALORIZZARE IL CAMMINO E CONSERVARE LA STORIA
Sintesi con mappatura e breve descrizione interventi

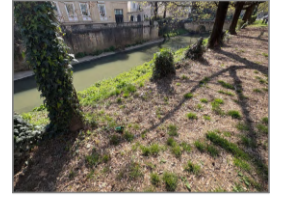


B1.1 VALORIZZAZIONE TURISTICA
TEATRO ERETENIO (ruderi)
Intervento di manutenzione ordinaria,
riordino e pannello didascalico (esempio)



B1.2 VALORIZZAZIONE DEL PUNTO
PANORAMICO E RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PERCORRENZE CICLO-PEDONALI:
spostamento del percorso ciclabile sul lato
opposto di ponte Furo e definizione di
tracciati distinti per utenze (ciclabile e
pedonale) lungo l'argine, con contestuale
riassetto

B1.3 ARREDO VERDE E BARRIERA
ANTICADUTA
Completamento filare platani e posa di
elementi di arredo di protezione anticaduta



B2 ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
messa in sicurezza: Interventi differenziati
in funzione delle problematiche: rialzi di
quota, dossi rallentatori e segnaletica con
bande acustiche

B3.1 SICUREZZA PUBBLICA E
CONTRASTO AL DEGRADO
Chiusura canale di scolo a
livello fiume



B3.2 CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA
Intervento di riordino, mediante
spostamento lato capannoni ferroviari

A1 AREA SOSTA PEDONI per
attraversamento viale Fusinato verso
Monte Berico, con tempi di attesa
elevati se non eccessivi



A2 PERCORSO CICLO-PEDONALE
Nuovo passaggio protetto per agevolare
spostamenti per/da contrà San Silvestro
con utilizzo dei tempi semaforici esistenti.

LEGENDA PERCORSI DEDICATI

- percorso pedoni
- percorso biciclette
- nuovi tracciati
- Nuovi Elementi verdi

LEGENDA SEGNALETICA ORIZZONTALE

- bande sonore
- dosso in materiale plastico
- rampa per passaggio rialzato

direzione centro storico e scuole medie inferiori Maffei e superiori

direzione chiesa San Giorgio (x sec)

percorso pedonale "Mariano" dei portici Monte Berico

Direzione Porta Monte



Particolare - scala 1:250
Nuova area di sosta pedoni



Arredo urbano - esempio seduta

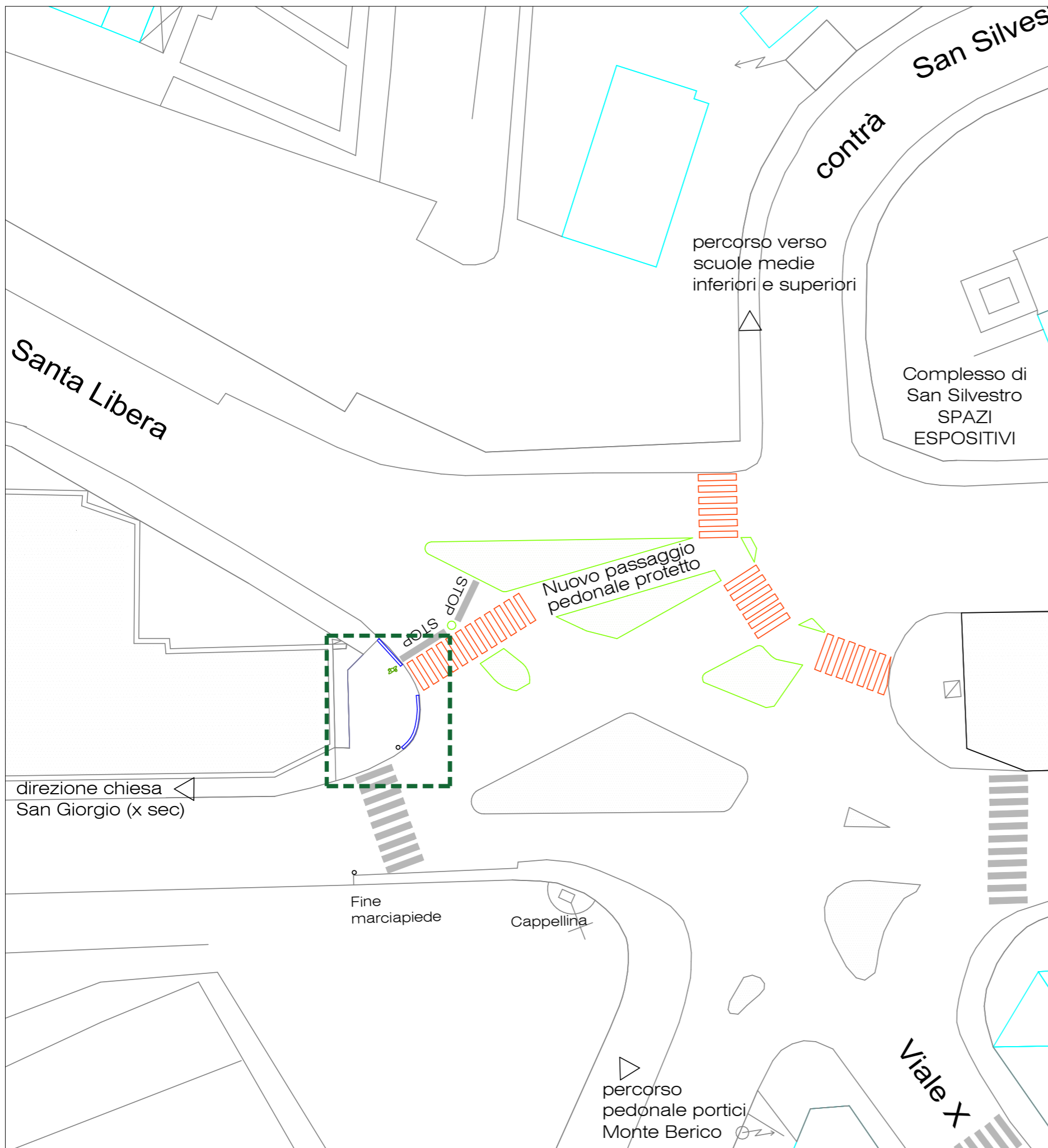


Transenna esistente
I frequenti danni causati dall'urto delle auto non rendono sicura la sosta

SINTESI INTERVENTO

- Lievo delimitazione aiuola e demolizione asfalto del marciapiede
- Realizzazione di barriere di sicurezza in muratura dalle auto provenienti da Porta Monte
- Aumento della superficie per la sosta e realizzazione di aiuola arborizzata (h 50-60 cm)
- Nuovo arredo urbano (sedute singole e cestini)
- Fornitura e posa di arbusti, piante stagionali e elementi a traliccio per appiccati di ombreggiamento

Scheda A1 - PROGETTO
Area attesa semaforica



Planimetria generale - scala 1:500



Fotografie del passaggio portuale dei pedoni lungo o sopra lo spartitraffico

SINTESI INTERVENTO

- Demolizione parziale spartitraffico e realizzazione nuovo percorso pedonale da/per San Silvestro
- Fornitura e posa di arbusti, pianti stagionali
- Nuova segnaletica orizzontale

Scheda A2 - PROGETTO
Schema nuovo percorso di attraversamento

Bilancio Partecipativo 2026 – Pareri di ammissibilità tecnica
Progetto Consiglio di Quartiere 1

Le osservazioni di seguito riportate sono estratte dai pareri resi dai competenti uffici tecnici comunali (pgn 87226/2026 e pgn 89055/2026), recepiti con delibera di Giunta comunale n. 98 del 27.05.2026.

Settore Mobilità (pgn 87226/2026)

Per gli aspetti di competenza la proposta appare ammissibile ma si ravvedono le seguenti criticità:

- nodo viario di viale Risorgimento, in approccio da viale X Giugno: il nodo è previsto in rifacimento nel progetto BRT, inserito nel più ampio progetto "AVAC Verona-Padova, 2° lotto funzionale, Attraversamento Vicenza", come approvato con ordinanza del Commissario di Governo n° 15/2023. Non si ritiene quindi di intervenire;
- su Ponte Furo, per le caratteristiche planimetriche e di sicurezza del contesto, forzatamente limitato e vincolato nelle possibilità di sviluppo della sezione, non si ritiene di invertire la posizione tra pedonalità e ciclabilità;
- sull'intervento proposto di chiusura con griglia dello scarico in Retrone, non vi è alcun elemento istruttorio che consenta una prima valutazione, di preminente aspetto idraulico;
- per lo spostamento dei pannelli pubblicitari si rimanda alla competenza del Settore Tributi;
- per gli interventi sulla muratura dell'ex Teatro Eretenio, si rimanda alla competenza del Settore LL.PP.;
- in relazione al quadro economico, non appare chiara la copertura IVA e il significato della dicitura "oneri accessori". Manca l'indicazione delle spese tecniche.

Settore Lavori Pubblici (pgn 89055/2026)

Per gli aspetti di competenza (verde, arredo, piante) la proposta appare ammissibile ma risulta sottostimata per quanto riguarda le diverse lavorazioni ricomprese.

Il quadro economico, inoltre, non ricomprende una serie di altre voci obbligatorie (imprevisti, spese tecniche, incentivi tecnici, contributo ANAC, ecc.) che fanno ragionevolmente ritenere che la previsione di costo complessivo sia sottoquotata.

È tuttavia possibile la realizzazione prevedendo lo stralcio di alcune previsioni al fine di rientrare nel budget a disposizione.

Necessità di parere Ufficio Paesaggio.